

Garanzia Etica
Credito, Credibilità e Serietà

ACCESSO AL CREDITO

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200



MICROSOFT CONTRO GOOGLE

Il ceo di Microsoft Satya Nadella sentito in tribunale a Washington sul monopolio del motore di ricerca su browser e smartphone.

LEONARDO PUNTA ALLO SPAZIO

Cybersecurity e spazio i due «pilastri d'innovazione» del piano industriale 2024: lo ha detto Roberto Cingolani, ad dell'azienda controllata dal Mef



Garanzia Etica
Credito, Credibilità e Serietà

FINANZA AGEVOLATA

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200

Il report. Tomasi e Porcu (Cna): «Prezzi troppo alti, l'Isola rischia di cedere altre quote di mercato»

Export, semestre nero per la Sardegna

Da gennaio a giugno vendite in calo del 24%: perso oltre un miliardo di euro

Il 2023 segna una netta flessione dell'export regionale, anche se registra qualche segnale di diversificazione dei mercati di sbocco dei prodotti isolani. Oltre alla crescita vertiginosa delle esportazioni di prodotti manifatturieri verso il Regno Unito, si registrano infatti nuove rotte verso Paesi emergenti extraeuropei, come Brasile, India e Turchia. In Africa, la Costa d'Avorio è vista come uno snodo logistico e commerciale per i mercati dell'Africa sub-sahariana occidentale. È quanto si evince dall'ultimo dossier del Centro Studi della Cna Sardegna che registra nel primo semestre dell'anno in corso un netto calo del valore delle esportazioni sia in valore che in quantità: - 24%.

I numeri

Il valore complessivo dei prodotti isolani venduti all'estero è infatti passato da 4,3 miliardi (primo semestre 2022) a 3,2 miliardi (primo semestre dell'anno in corso),

un calo di oltre un miliardo di euro. Le cose non cambiano se si esclude il settore della raffinazione petrolifera (che rappresenta oltre l'80% del totale); in questo caso, l'export regionale complessivo è sceso a circa 570 milioni, contro i 609 dell'anno passato, un calo, quindi, del 6,3%.

Ottimismo

Eppure non mancano i segnali positivi. Se si considerano i soli beni manifatturieri, le esportazioni sarde (sempre escludendo il settore petrolifero) sono cresciute di un discreto 10,4%. A trainare l'exploit sono stati, ancora una volta, i prodotti agroindustriali (specialmente lattiero caseari) e le lavorazioni in metallo (escluse macchine e impianti). L'agroalimentare si conferma il terzo settore nell'Isola: il valore dei prodotti alimentari esportati è stato di circa 117 milioni di euro (+18% rispetto al 2022). Segnali positivi anche in ottica di diversificazione dei mercati di



sbocco: il primo semestre 2023 ha visto infatti crescere vertiginosamente le esportazioni manifatturiere verso il Regno Unito (+443%).

«Il nodo centrale, rimane quello dei prezzi - spiegano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna - c'è il rischio

che in un contesto di domanda globale debole e volatilità le produzioni isolate possano perdere quote di mercato, a maggior ragione con oltre il 40% dell'export manifatturiero non-petrolifero concentrato in una manciata di paesi (Usa, Francia, Spagna e Germania)»

RIPRODUZIONE RISERVATA

BREAKING NEWS

Formazione. Oggi dalle 15 Webinar di Poste italiane

Proseguono anche in Sardegna i webinar di Poste Italiane, gli eventi gratuiti dedicati a favorire la consapevolezza e le conoscenze di tutti i cittadini su tematiche di grande attualità. Oggi sono in programma due appuntamenti, uno dedicato all'evoluzione digitale e l'altro ai servizi di recapito. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Poste italiane: www.posteitaliane.it.

Sicurezza. Entro il 3 novembre Concorso per aziende

Confindustria e Inail lanciano l'VIII edizione del premio "Imprese per la sicurezza". Realizzato con la collaborazione tecnica di Apqi e Accredia, il concorso punta a diffondere la cultura della prevenzione attraverso la valorizzazione delle iniziative più virtuose. Per partecipare è necessario compilare i questionari online entro le 14,30 del 3 novembre. Mail: supportomeidia@inail.it o www.inail.it.

Lavoro. Rapporto ministeriale Boom premi produttività

Crescono del 35,6% in un anno i contratti di produttività depositati al Ministero del Lavoro. Tra il 1° gennaio e il 25 settembre 2023 ne risultano 8.050 contro i 5.935 dello stesso periodo del 2022.



Export sardo in calo, ma nuovi mercati e boom agroalimentare

L'ultimo dossier del Centro Studi della Cna Sardegna rileva una diminuzione del valore e della quantità dei beni esportati di -25%

Da
[Redazione Cagliariipad](#)

-

3 Ottobre 2023



(Foto credit: Ansa)

Cala l'export della Sardegna. Il **2023** segna una **netta flessione**, anche se, tolti i **prodotti petroliferi**, ci sono settori in **crescita** e **nuovi Paesi** che si affacciano sulle rotte delle merci sarde.

Oltre alla crescita vertiginosa delle esportazioni di prodotti manifatturieri verso il **Regno Unito**, si registrano infatti nuove rotte verso Paesi emergenti extraeuropei, come **Brasile, India e Turchia**.

In **Africa**, la **Costa d'Avorio** è vista come uno **snodo logistico e commerciale** per i mercati dell'Africa sub-sahariana occidentale.

È quanto si evince dall'ultimo **dossier del Centro Studi della Cna Sardegna** che registra nel primo semestre dell'anno in corso un netto calo del valore delle esportazioni sia in valore che in quantità: **-24%**.

Il valore complessivo dei prodotti isolani venduti all'estero è infatti passato **da 4,3 miliardi (primo semestre 2022) a 3,2 miliardi (primo semestre dell'anno in corso)**, un calo di oltre un miliardo di euro.

Le cose non cambiano se si **esclude** il settore della raffinazione petrolifera (che rappresenta oltre l'80% del totale); in questo caso, l'export regionale complessivo è sceso a circa **570 milioni**, contro i **609** dell'anno passato, un calo, quindi, del **-6,3%**.

Eppure, come si evince dal dossier, non manca qualche **segnale positivo**. Se si considerano i soli beni manifatturieri, al netto quindi del settore estrattivo, dei **prodotti agricoli primari** e di altri beni non industriali, le esportazioni sarde (sempre escludendo il settore petrolifero) sono **cresciute di un discreto +10,4%**.

A trainare l'exploit sono stati, ancora una volta, i prodotti agroindustriali (specialmente **lattiero caseari**) e le lavorazioni in **metallo** (escluse macchine e impianti).

ANSA

Regione Sardegna

Cala valore dell'export ma segnali positivi da diversificazione

Report Cna, agroalimentare si conferma terzo settore nell'isola
CAGLIARI, 03 ottobre 2023, 11:09

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 2023 segna una netta flessione dell'export regionale, anche se registra qualche segnale di diversificazione dei mercati di sbocco dei prodotti isolani.

Oltre alla crescita vertiginosa delle esportazioni di prodotti manifatturieri verso il Regno Unito, si registrano infatti nuove rotte verso Paesi emergenti extraeuropei, come Brasile, India e Turchia.

In Africa, la Costa d'Avorio è vista come uno snodo logistico e commerciale per i mercati dell'Africa sub-sahariana occidentale.

È quanto si evince dall'ultimo dossier del Centro Studi della Cna Sardegna che registra nel primo semestre dell'anno in corso un netto calo del valore delle esportazioni sia in valore che in quantità: - 24%.

Il valore complessivo dei prodotti isolani venduti all'estero è infatti passato da 4,3 miliardi (primo semestre 2022) a 3,2 miliardi (primo semestre dell'anno in corso), un calo di oltre un miliardo di euro. Le cose non cambiano se si esclude il settore della raffinazione petrolifera (che rappresenta oltre l'80% del totale); in questo caso, l'export regionale complessivo è sceso a circa 570 milioni, contro i 609 dell'anno passato, un calo, quindi, del -6,3%.

Eppure, come si evince dal dossier, non manca qualche segnale positivo. Se si considerano i soli beni manifatturieri, al netto quindi del settore estrattivo, dei prodotti agricoli primari e di altri beni non industriali, le esportazioni sarde (sempre escludendo il settore petrolifero) sono cresciute di un discreto +10,4%. A trainare l'export sono stati, ancora una volta, i prodotti agroindustriali (specialmente lattiero caseari) e le lavorazioni in metallo (escluse macchine e impianti).

L'agroalimentare si conferma il terzo settore nell'isola: il valore dei prodotti alimentari esportati è stato di circa 117 milioni di euro (+18% rispetto al 2022).

Segnali positivi anche in ottica di diversificazione dei mercati di sbocco: il primo semestre 2023 ha visto infatti crescere vertiginosamente le esportazioni manifatturiere verso il Regno Unito (+443%) e hanno tenuto i mercati di USA (+10%) e Francia (+35%). Crollano, di contro, Spagna (-50%) e Germania (-25%). Ma interessanti movimenti si osservano verso importanti paesi emergenti extraeuropei, come Brasile (+87%), India (+25%) e Turchia (+104%), e verso alcuni paesi africani, Costa d'Avorio in particolare, paese spesso indicato come strategico per la sua caratteristica di snodo logistico e commerciale per i mercati dell'Africa sub-sahariana occidentale.

"Il nodo centrale, rimane quello dei prezzi - spiegano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna - c'è il rischio che in un contesto di domanda globale debole e volatile le produzioni

isolane possano perdere quote di mercato, a maggior ragione con oltre il 40% dell'export manifatturiero non-petrolifero concentrato in una manciata paesi (USA, Francia, Spagna e Germania)